

VADEMECUM PER DENUNCIARE I CARTELLONI PUBBLICITARI ABUSIVI INSTALLATI A ROMA

Si forniscono di seguito le dovute istruzioni per tutti quei cittadini che volessero denunciare l'avvenuta installazione di impianti pubblicitari che ritengano abusivi.

COME FARE MATERIALMENTE LA DENUNCIA – I mezzi sono i seguenti.

A – Spedizione di lettere di denuncia, firmate personalmente con nome e cognome, a mezzo di posta normale o prioritaria (tutte comunque da conservare) oppure per raccomandata con ricevuta di ritorno (da utilizzare per i casi ritenuti più gravi, di cui si voglia conservare una prova oggettiva da poter esibire eventualmente ad altre autorità come il TAR del Lazio e/o la Procura della Repubblica, anche assieme alle altre spedizioni fatte per posta normale o prioritaria).

B - Trasmissione delle segnalazioni utilizzando come mezzo la posta elettronica, conservando in tal caso una copia di ogni singolo messaggio inviato (sempre con la finalità di poterla esibire eventualmente ad altre autorità come il TAR del Lazio e/o la Procura della Repubblica).

C – Trasmissione delle segnalazioni utilizzando come mezzo il Fax, conservando in tal caso una copia di ogni singolo messaggio inviato e della relativa ricevuta (sempre con la finalità di poterla esibire eventualmente ad altre autorità come il TAR del Lazio e/o la Procura della Repubblica).

D - Smistamento delle segnalazioni al Circolo Territoriale di Roma della associazione Verdi Ambiente e Società (VAS) che si impegna ad inoltrare la denuncia di tutti quei cittadini che volessero mantenere l'anonimato.

A CHI FARE LA DENUNCIA – A seconda dei mezzi utilizzati, così come precedentemente elencati, si indica in corrispondenza a chi si deve inoltrare la denuncia.

A - Nel caso che venga spedita per posta, la denuncia va fatta ai seguenti indirizzi, raggruppati a seconda del loro livello: va trasmessa sempre e comunque al Comune di Roma, perché è il primo responsabile della tutela del territorio della Capitale, a cui si possono aggiungere eventualmente anche le altre autorità di livello statale e regionale che possono essere coinvolte anche isolatamente ad una ad una nei casi sotto specificati.

Comune di Roma

- Sindaco del Comune di Roma On. Gianni Alemanno – Piazza del Campidoglio n. 1 – 00186 Roma (da inserire se si vuole coinvolgere nella denuncia anche il Sindaco)
- Assessore alle Attività Produttive del Comune di Roma On. Davide Bordoni – Via dei Cerchi n. 6 – 00186 Roma (da coinvolgere sempre)
- Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma Dott. Francesco Paciello – Viale Ostiense n. 131/L – 00154 Roma (da coinvolgere sempre e comunque)

Stato

- Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture On. Altero Matteoli – Piazza di Porta Pia n. 1 – 00198 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati in violazione dei divieti e delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione)
- Sezione Polizia Stradale di Roma – Via Magnasco n. 60 – 00155 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai precedenti soggetti solo nel caso di impianti installati in violazione dei divieti e delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione)
- Responsabile della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma Arch. Costanza Pierdominici – Via di S. Michele n. 17 – 00153 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico o storico monumentale che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)
- Soprintendente Speciale per i Beni Archeologici di Roma Prof. Giuseppe Proietti – Piazza dei Cinquecento – 00185 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo archeologico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine della relativa fascia di rispetto)

Regione Lazio

- Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio On. Luciano Ciocchetti – via del Giorgione n. 129 – 00147 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali ricadenti nel territorio del Comune di Roma

- Ente di gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano – Circonvallazione Ostiense n. 191 – 00154 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)
- Ente Parco dell'Appia Antica – Via Appia Antica n. 42 – 00179 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)
- Ente Parco Roma Natura – Via Gomenizza n. 81 – 00195 Roma (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro i parchi e le riserve naturali gestite da Roma Natura che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

- Ente Parco di Veio – Via Felice Cavallotti n. 18 – 00063 Campagnano di Roma (RM) (da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l’area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)

B - Nel caso invece che ci si voglia servire della posta elettronica, la segnalazione va trasmessa quanto meno ai seguenti indirizzi, raggruppati a seconda del loro livello: va trasmessa sempre e comunque al Comune di Roma, perché è il primo responsabile della tutela del territorio della Capitale, a cui si possono aggiungere eventualmente anche le altre autorità di livello statale e regionale che possono essere coinvolte anche isolatamente ad una ad una nei casi sotto specificati.

Comune di Roma

- sindaco@comune.roma.it (indirizzo dell’On. Gianni Alemanno, da utilizzare se si vuole coinvolgere nella denuncia anche il Sindaco)
- segnalazioniaffissioni@comune.roma.it (indirizzo attivato dall'Assessore Davide Bordoni e comunicato al Corriere della sera dell'8.5.2010, da utilizzare sempre)
- davide.bordoni@comune.roma.it (indirizzo dell'Assessore alle Attività Produttive, da utilizzare se si vuole coinvolgere più direttamente l’Assessore)
- francesco.paciello@comune.roma.it (indirizzo del Direttore del Servizio Affissioni, da utilizzare sempre e comunque)
- polmunicipalesegssu@comune.roma.it (indirizzo del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana [GSSU] del Corpo di Polizia Municipale)
- polmunicipaleseg01@comune.roma.it (indirizzo del Corpo di Polizia del Municipio di Roma I, da utilizzare sempre e comunque anche per ognuno dei rimanenti Corpi di Polizia Municipale, mettendo in tal caso il numero corrispondente del Municipio di appartenenza: se trattasi ad esempio del XX° Municipio l’indirizzo sarebbe polmunicipaleseg20@comune.roma.it)
- bruno.cignini@comune.roma.it (indirizzo del Direttore del Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde-Promozione dello Sport del Comune di Roma, responsabile del rilascio delle “autorizzazioni paesaggistiche”, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

Stato

- procura.roma@giustizia.it (indirizzo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, da utilizzare per i casi ritenuti tali da dover essere denunciati anche penalmente in modo diretto o quanto meno per conoscenza della Procura)
- segreteria.matteoli@mitgov.it (indirizzo del Ministro dei Trasporti On. Altero Matteoli, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati in violazione dei divieti e delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione)

- dr-laz@beniculturali.it (indirizzo della Responsabile della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, Arch. Federica Galloni, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)
- sbap-rm@beniculturali.it (indirizzo della Responsabile della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma, Arch. Maria Costanza Pierdominici, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico o storico monumentale che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

Regione Lazio

- l.ciocchetti@regione.lazio.it (indirizzo dell'Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio, da coinvolgere isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)
- pcolletta@regione.lazio.it (indirizzo della Responsabile dell'Ufficio Repressione Abusivismo dell'Assessorato all'Urbanistica della regione Lazio, Arch. Patrizia Colletta, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico o storico monumentale che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali ricadenti nel territorio del Comune di Roma

- a.rossi@parcoappiaantica.it (indirizzo del Direttore dell'Ente Parco dell'Appia Antica, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)
- posta@romanatura.roma.it (indirizzo dell'Ente Parco Roma Natura, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma nel caso di impianti installati sia dentro i parchi e le riserve naturali gestite da Roma Natura che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)
- direttore@parcodiveio.it (indirizzo del Direttore dell'Ente Parco di Veio, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)

C - Nel caso invece che ci si voglia servire del fax, la segnalazione va trasmessa quanto meno ai seguenti numeri di telefono, raggruppati a seconda del loro livello: va trasmessa sempre e comunque al Comune di Roma, perché è il primo responsabile della tutela del territorio della Capitale, a cui si possono aggiungere eventualmente anche le altre autorità di livello statale e regionale che possono essere coinvolte anche isolatamente ad una ad una nei casi sotto specificati.

Comune di Roma

- 06/67102162 (numero di fax dell'Assessore On. Davide Bordoni, da utilizzare sempre)
- 06/67102767 (numero di fax del Direttore del Servizio Affissioni Dott. Francesco Paciello, da utilizzare sempre e comunque)

Stato

- 06/44267283 (numero di fax della Segreteria del Ministro dei Trasporti On. Altero Matteoli, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati in violazione dei divieti e delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione)
- 06/5883340 (numero di fax della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico o storico monumentale che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)
- 06/48903504 (numero di fax della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo archeologico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine della relativa fascia di rispetto)

Regione Lazio

- 06/51688726 (numero di fax dell'Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio On. Luciano Ciocchetti, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro aree soggette a vincolo paesaggistico che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali ricadenti nel territorio del Comune di Roma

- 06/67109526 (numero di fax dell'Ente di gestione della Riserva Naturale del Litorale Romano, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)
- 06/51883879 (numero di fax dell'Ente Parco dell'Appia Antica, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)
- 06/35491519 (numero di fax dell'Ente Parco Roma Natura, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro i parchi e le riserve naturali gestite da Roma Natura che anche sul lato opposto di tutte le loro vie di confine)

- 06/90154548 (numero di fax dell'Ente Parco di Veio, da utilizzare isolatamente o assieme ai responsabili a diverso titolo del Comune di Roma solo nel caso di impianti installati sia dentro l'area naturale protetta che anche sul lato opposto delle sue vie di confine)

D - Nel caso infine che si voglia mantenere l'anonimato, la segnalazione va trasmessa a:

- Responsabile del Circolo Territoriale di Roma dell'associazione VAS Dott. Arch. Rodolfo Bosi – Via Orte n. 12 – 00189 Roma (se trasmessa per posta normale)
- vas.roma@alice.it (indirizzo di posta elettronica del Circolo Territoriale di Roma della associazione VAS)
- 06/33263014 (numero di fax del Circolo Territoriale di Roma della associazione VAS)

IN CHE MODO FARE LA DENUNCIA/SEGNALAZIONE – Per fare nel modo migliore una denuncia/segnalazione basta attenersi alle indicazioni ricomprese nel seguente decalogo.

1 – **Epoca presumibile della installazione dell'impianto** – Se si è in grado di accertarlo con una certa sicurezza, portandone all'occorrenza anche le prove (come ad es. foto del prima con data certa e foto del dopo), è bene indicare il giorno esatto oppure il periodo presumibile del mese (prima o seconda quindicina) oppure ancora quanto meno l'anno presumibile in cui è stato installato l'impianto che si intende denunciare/segnalare.

2 – **Luogo esatto della installazione dell'impianto** - Ai fini della individuazione del luogo in cui è stato installato il cartellone da denunciare/segnalare (specie se senza numero di codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni) occorre precisare sempre la via o la piazza in cui si trova e soprattutto a che altezza del più vicino numero civico è collocato, indicando in alternativa elementi comunque individuabili facilmente (incroci, semafori ecc.).

3 – **Formato ed eventuale numero assegnato all'impianto** - Ai fini della individuazione dell'impianto è opportuno indicare:

- se l'impianto è monofacciale oppure bifacciale;
- se ha un numero personale che è stato assegnato all'impianto dalla ditta che ne è proprietaria e che può essere unico oppure corrispondente ad ognuna delle due facciate utilizzate;
- di che formato è (ad es. 4 x 3 o 2 x 3 o 2 x 2 o 1 x 1, ecc.) e/o anche di che tipo è (ad es. luminoso, ad orologio ecc.).

4 – **Ditta titolare dell'impianto** – Se è riportato sull'impianto (in genere sulla cimasa in testa ad esso) va indicato il nome della Ditta che ha installato il cartellone.

5 - **Numero del Codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni** – Se è riportato su una apposita targhetta che di solito è affissa ai lati dell'impianto e che è per lo più stampata, occorre indicare sempre il numero di codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni per un unico impianto o anche per ognuna delle sue due facciate, mettendo in evidenza i casi in cui sia stato scritto a pennarello (perché presumibilmente falso).

Un esempio di numero di codice identificativo è il seguente: 0040/AH971/P.

I primi 4 numeri individuano la denominazione della Ditta titolare dell'impianto (che nell'esempio specifico è la "SCT"), le successive 2 lettere maiuscole ed i tre numeri successivi identificano univocamente la tipologia e l'ubicazione dell'impianto e quindi il luogo esatto in cui è collocato, mentre la lettera maiuscola finale (P) sta ad indicare che l'impianto è permanente e non temporaneo (in tal ultimo caso ci sarebbe la lettera maiuscola T).

5 – **Foto dell'impianto** – Se c'è la possibilità di farlo, la denuncia può essere corredata di una o più foto che attestino l'esistenza dell'impianto, con evidenziati in particolare la cimasa con il nome della ditta e la eventuale targhetta con il numero di codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni.

6 - **Prototipo di un testo generalizzato della denuncia, senza individuazione di nessuna specifica violazione** – Se non si ha una conoscenza approfondita della materia e non si ha quindi la assoluta certezza della natura illecita dell'impianto, si può sempre e comunque segnalare qualunque impianto che si ritenga irregolare, chiedendo di accertarne la piena legittimità e la conseguente rimozione che è dovuta una volta che ne sia stata verificata la natura abusiva o comunque illecita.

Il testo di un prototipo di denuncia di questo tipo può essere il seguente.

**All'Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma
On. Davide Bordoni**

**Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure "in piazza ...")

Si segnala che in data 2010 (oppure "che circa nella prima" oppure "seconda metà del mese di ..." oppure "che sicuramente nel corrente anno") **in via ...** (oppure "in piazza ...") **è stato installato dalla ditta ...** (oppure "da ditta anonima" se non figura alcun nome nella cimasa) **un impianto monofacciale** (oppure "bifacciale") **di mt. ... x ...** (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) **che porta il numero ..** " (oppure "i numeri ... e ...") **assegnati dalla ditta proprietaria dell'impianto.**

Si fa presente che sull'impianto è affissa una targa (oppure "non risulta affissa alcuna targa") **che riporta il numero di codice identificativo .../.../ P** assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

Si chiede di volere accertare la piena legittimità del suddetto impianto, verificando se la sua collocazione rispetti tutti i divieti di affissione prescritti dalla intera normativa vigente in materia.

Si chiede la più sollecita rimozione dell'impianto in caso di accertamento della sua natura abusiva o comunque illecita, provvedendo al suo immediato oscuramento per il tutto il tempo necessario alla sua materiale rimozione.

Si resta di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)”

7 – Prototipo di un testo specifico della denuncia di presunta violazione dei divieti imposti dal Codice della Strada – Sono sicuramente illeciti tutti i cartelloni installati a ridosso degli incroci o comunque a distanza non regolamentare rispetto a quelle minime stabilite dal Codice della Strada che sono le seguenti:

- 250 mt. prima e 100 mt. dopo le intersezioni al di fuori dei centri abitati e nelle strade extraurbane;
- 50 mt. prima delle intersezioni dentro i centri urbani nelle strade di quartiere, derogati dal Comune di Roma e ridotti a 25 mt. prima e 15 mt. dopo, ma solo per cartelli di dimensione non superiore a mt. 1,20 x 1,80;
- 30 mt. prima e 25 mt. dopo le intersezioni dentro i centri abitati nelle strade locali, derogati dal Comune di Roma e ridotti a 15 mt. prima e 10 mt. dopo, ma solo per cartelli di dimensione non superiore a mt. 1,20 x 1,80;
- 100 metri dagli imbocchi delle gallerie nel centro abitato;
- 25 metri dagli altri impianti installati nel centro abitato, ridotti a 15 solo per cartelli di dimensione non superiore a mt. 1,20 x 1,80.

Il testo di un prototipo di denuncia di questo tipo può essere il seguente, che è riferito ad un cartellone installato addirittura perpendicolarmente ad una pista ciclabile.

**All'Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma
On. Davide Bordoni**

**Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure “in piazza ...”).

Si segnala che in data 2010 (oppure “che circa nella prima” oppure “seconda metà del mese di ...” oppure “che sicuramente nel corrente anno”) **in via ...** (oppure “in piazza ...”) **è stato installato dalla ditta ...** (oppure “da ditta anonima” se non figura alcun nome nella cimasa) **un impianto monofacciale** (oppure “bifacciale”) **di mt. ... x ...** (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) **che porta il numero ..** “ (oppure “i numeri ... e ...”) **assegnati dalla ditta proprietaria dell'impianto.**

Si fa presente che sull'impianto è affissa una targa (oppure “non risulta affissa alcuna targa”) **che riporta il numero di codice identificativo/..../ P** assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

Si presume la sua natura totalmente abusiva perché installato a ridosso di una pista ciclabile e forse in difformità delle stesse disposizioni stabilite dal vigente Regolamento delle Affissioni in deroga alle misure minime stabilite dalla lettera a) del 3° comma dell'art. 51 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.

Ai sensi infatti del 4° comma dell'art. 4 del vigente Regolamento delle Affissioni "si dispone ... di avvalersi ... della facoltà di autorizzare gli impianti pubblicitari sulle pertinenze di esercizio con larghezza superiore a metri 4, comprese fra carreggiate contigue. In tali situazioni, gli impianti andranno collocati in posizione parallela all'asse stradale con distanza dal limite della carreggiata non inferiore a mt. 1,80. Nel caso in cui le condizioni dello spartitraffico lo

consentano, l'impianto potrà essere collocato anche perpendicolarmente all'asse stradale, nel rispetto comunque della distanza sopra indicata dal limite della carreggiata.

Si chiede pertanto di verificare la legittimità del suddetto impianto, accertando in particolare:

- se la larghezza dello spartitraffico superi oggettivamente i 4 metri ;
- se l'impianto risulti oggettivamente collocato ad una distanza dal limite della carreggiata uguale o superiore a metri 1,80;
- se la sua collocazione perpendicolarmente non solo all'asse stradale, ma anche e soprattutto alla pista ciclabile sia consentita dalle condizioni dello spartitraffico e soprattutto non metta in pericolo l'incolumità dei cittadini che si trovino a passare in bicicletta sotto l'impianto e comunque a fianco ad esso.

Si chiede pertanto la più sollecita rimozione del suddetto impianto qualora ne venga accertata la sua totale natura abusiva: in tal caso si chiede la rimozione espressamente ai sensi dei commi 13-bis e 13-ter dell'art. 23 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992), così come prescrive anche il 5° comma dell'art. 31 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009.

Nelle more della materiale rimozione dei suddetti impianti, l'amministrazione comunale può e deve provvedere anche e soprattutto "alla copertura immediata della pubblicità irregolare" ed al "sequestro cautelare" di tutti gli impianti abusivamente utilizzati, così come prescrive il 6° comma dell'art. 31 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)"

8 - Prototipo di un testo specifico della denuncia di violazione dei divieti imposti dai vincoli archeologici e storico-monumentali

– Con la legge n. 1089 del 1.6.1939 è stata dettata la “*tutela delle cose di interesse artistico o storico*”: con D.Lgs. n. 490 del 29.10.1999 è stato emanato il “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”, che ha abrogato del tutto la legge n. 1089/39, recependone le rispettive discipline.

Il D.Lgs. 490/1999 è stato a sua volta abrogato dal vigente “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, così come emanato con D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 e successivamente integrato e modificato dai D.Lgs. n. 156 del 3.4.2006 e n. 62 e 63 del 22.3.2008, che ha definito le cose di interesse artistico e storico come “beni culturali”.

A tutela dei “beni culturali” del Comune di Roma in tutti questi anni sono state emanate con decreti ministeriali molte dichiarazioni di notevole interesse pubblico che hanno sottoposto a vincolo i “beni culturali”.

All’interno delle aree comunque soggette a questo tipo di vincolo fin dal 1939 è stato imposto il divieto di collocare impianti pubblicitari: l’art. 49 del D.Lgs. n. 42/2004 prescrive attualmente il divieto di <<collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali>>.

Il testo di un prototipo di denuncia di questo tipo può essere il seguente.

**All’Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma
Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure “in piazza ...”).

Si segnala che in data 2010 (oppure “che circa nella prima” oppure “seconda metà del mese di ...” oppure “che sicuramente nel corrente anno”) **in via ...** (oppure “in piazza ...”) **è stato installato dalla ditta ...** (oppure “da ditta anonima” se non figura alcun nome nella cimasa) **un impianto monofacciale** (oppure “bifacciale”) **di mt. ... x ...** (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) **che porta il numero ..** “ (oppure “i numeri ... e ...”) **assegnati dalla ditta proprietaria dell’impianto.**

Si fa presente che sull’impianto è affissa una targa (oppure “non risulta affissa alcuna targa”) **che riporta il numero di codice identificativo/..../ P** assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

Si fa presente che l'art. 49 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato con D.Lgs. n. 42/2004, prescrive il divieto di <<collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali>>: si chiede pertanto di voler accertare se l’area su cui è stato installato l’impianto sia tutelata come "bene culturale" in quanto sottoposta a vincolo archeologico e/o storico-monumentale e di voler provvedere, in caso affermativo, alla immediata rimozione dell’impianto pubblicitario di cui trattasi.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)”

9 - Prototipo di un testo specifico della denuncia di violazione dei divieti imposti dai vincoli paesaggistici – Con la legge n. 1497 del 29.6.1939 è stata impartita la disciplina di “*protezione delle bellezze naturali*”: con la legge “Galasso” n. 431 dell’8.8.1985 sono stati tutelati automaticamente (ai sensi della legge 1497/1939) anche i cosiddetti “beni diffusi” (tra cui in particolare i parchi e le riserve nazionali o regionali e le zone di interesse archeologico) ed è stato prescritto l’obbligo per le Regioni di redigere entro il 31.12.1986 i Piani Territoriale Paesistici (PTP).

Con D.Lgs. n. 490 del 29.10.1999 è stato emanato il “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”, che ha abrogato del tutto la legge n. 1497/39 e quasi interamente la legge n. 431/85, recependone le rispettive discipline.

Il D.Lgs. 490/1999 è stato a sua volta abrogato dal vigente “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, così come emanato con D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 e successivamente integrato e modificato dai D.Lgs. n. 156 del 3.4.2006 e n. 62 e 63 del 22.3.2008, che ha definito le bellezze naturali come “beni paesaggistici”.

A tutela del paesaggio del Comune di Roma in tutti questi anni sono state emanate con decreti ministeriali e con deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio molte dichiarazioni di notevole interesse pubblico che hanno sottoposto a vincolo i beni paesaggistici.

All’interno delle aree comunque soggette a questo tipo di vincolo fin dal 1939 è stato imposto il divieto di collocare impianti pubblicitari: l’art. 153 del D.Lgs. n. 42/2004 prescrive attualmente che <<nell’ambito e in prossimità dei beni paesaggistici indicati nell’articolo 134 é vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell’amministrazione competente, che provvede su parere vincolante, salvo quanto previsto dall’articolo 146, comma 5, del soprintendente>>, di cui occorre acquisire il preventivo parere vincolante sull’eventuale richiesta al Comune di Roma di rilascio della autorizzazione paesaggistica nell’esercizio del potere di subdelega ad esso conferito dalla legge regionale n. 59/1995..

Si mette in evidenza che il divieto vale anche per gli impianti collocati "in prossimità dei beni paesaggistici" e vale quindi anche per tutti i cartelloni installati sul lato opposto delle vie che fanno di confine ad un vincolo.

Si riporta di seguito l’elenco in ordine cronologico dei vincoli dei beni paesaggistici imposti su aree ricadenti nel territorio del comune di Roma, precisando per diversi di essi le strade che fanno da confine.

- 1 – **Zona di via Margutta** – Decreto Ministeriale emanato il 18 ottobre 1953, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo poi rettificato con successivo D.M. del 9 novembre 1953.
- 2 – **Zona intorno a Veio** – Decreto Ministeriale emanato in data 11 novembre 1953, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 3 – **Via Appia Antica tra Porta S. Sebastiano ed i confini comunali** – Decreto Ministeriale emanato il 14 dicembre 1953, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 4 – **Macchia Madama e ville circostanti (Monte Mario)** – Decreto Ministeriale emanato il 18 dicembre 1953, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 5 – **Villa Ada – Monte Antenne** – Decreto Ministeriale emanato il 27 aprile 1954, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via Panama a sud, via Salaria e via di Ponte Salarario ad est, via del Foro Italico a nord e viale della Moschea ad ovest.
- 6 – **Zona della Caffarella, Acqua Santa, Borgo S. Maria Nuova** – Decreto Ministeriale emanato il 19 ottobre 1954, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 7 – **Fascia costiera – Ostia – Anzio – Nettuno** – Decreto Ministeriale emanato il 21 ottobre 1954, ai sensi della legge n. 1497/1939 con esclusione della Tenuta di Capocotta (Delibera della Giunta Regionale n. 3654 del 29.4.1988).
- 8 – **Colle Aventino** – Decreto Ministeriale emanato il 18 gennaio 1955, ai sensi della legge n. 1497/1939. Ricomprende come strade di confine Viale Aventino, Viale M. Gelsomini, via Marmorata, Lungotevere Aventino e via del Circo Massimo.
- 9 – **Tenuta Due Pini** – Decreto Ministeriale emanato il 26 aprile 1955, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 10 – **Zona S. Maria del Rosario** – Decreto Ministeriale emanato il 18 maggio 1955, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo poi rettificato e ampliato con successivo D.M. del 3 luglio 1962.
- 11 – **Viale Cristoforo Colombo tra le mura e le Fosse Ardeatine** – Decreto Ministeriale emanato in data 8 settembre 1955, ai sensi della legge n. 1497/1939. Riguarda il tratto della via Cristoforo Colombo che va dalle mura a via delle Sette Chiese.
- 12 – **Casa del Curato o di Raffaello** – Decreto Ministeriale emanato in data 8 ottobre 1955, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 13 – **Mura Aureliane – zona tra la via Latina, Viale Metronio, via Druso** – Decreto Ministeriale emanato il 10 gennaio 1956, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo rettificato con D.M. del 5 giugno 1971. Risulta ricompreso tra viale delle Terme di Caracalla, viale di Porta Ardeatina, viale delle Mura Latine e via di Porta Latina.
- 14 – **Viale Cristoforo Colombo** – Decreto Ministeriale emanato il 9 aprile 1957, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo modificato con D.M. del 20 giugno 1997.
- 15 – **Zona via F. Dall'Ongaro** – Decreto Ministeriale emanato il 19 gennaio 1959, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo poi revisionato nei limiti con successivo D.M. del 24 luglio 1963.

- 16 – **Zona circostante osservatorio Monte Mario** – Decreto Ministeriale emanato il 3 febbraio 1959, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 17 – **Via Nibby e zone circostanti (Villa Massimo)** – Decreto Ministeriale emanato il 5 marzo 1959, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via di Villa Ricotti a sud, viale XXI Aprile ad est, via Antonio Nibby e via Nomentana a nord e via Giuseppe Antonio Guattani ad ovest.
- 18 – **Appia Antica** – Decreto Ministeriale emanato il 2 febbraio 1960, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 19 – **Via Flaminia Km. 19 – Zona circostante il Casale Malborghetto** – Decreto Ministeriale emanato il 4 aprile 1960, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 20 – **Zona Colle Pian Due Torri – Villa Bonelli** – Decreto Ministeriale emanato il 29 aprile 1960, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 21 – **Colle Gianicolo** – Decreto Ministeriale emanato il 30 maggio 1961, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via delle Mura Aurelie, via di S. Pancrazio, via delle Fornaci e via Domenico Silveri.
- 22 – **Roma Vecchia** – Decreto Ministeriale emanato il 30 settembre 1961, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra le seguenti vie.
- a nord: via dell'Arco di Travertino, via Grottaferrata, via Demedriade, via Frascati, via Tuscolana;
 - ad est: via Lucio Mario Perpetuo, via Selinunte, via Lucio Sestio, via Lemonia, , viale Lucio Papirio, via Cilicia, via Caio Canuleio; cinconvallazione Tuscolana, via Gallo, via Cabiria, via Tuscolana;
 - a sud: viale del Casale Ferranti, via Mario Broglio, via Lucrezia Romana, via delle Capannelle;
 - ad ovest: via del Calice, via Cerenzia, via S. Severina, via Bisignano, via Appia Nuova fino a via dell'Arco di Travertino.
- 23 – **Via Proba Metronia e zone circostanti** – Decreto Ministeriale emanato in data 11 novembre 1961, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 24 – **Villa Miani e terreni circostanti Monte Mario** – Decreto Ministeriale emanato il 22 giugno 1962, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 25 – **Due zone lungo via Cristoforo Colombo** – Decreto Ministeriale emanato il 3 luglio 1962, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via Ostiense ad ovest, viale Guglielmo Marconi a nord, via Laurentina ad est e viale dell'Atletica ed il viadotto della Magliana a sud.
- 26 – **Due zone del Gianicolo verso S. Pietro** – Decreto Ministeriale emanato il 1 giugno 1963, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via del Gianicolo, la salita di S. Onofrio, via S. Onofrio, via della Lungara, Piazza della Rovere e via Principe Amedeo di Savoia.
- 27 – **Zone lungo la via Aurelia Antica** – Decreto Ministeriale emanato il 1 giugno 1963, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via Aurelia Antica a sud, vicolo del Gelsomino a nord, Villa Floridi ad ovest e Villa Abamelek ad est.

- 28 – **Zona fiancheggiante la via Ardeatina** – Decreto Ministeriale emanato il 7 gennaio 1966, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 29 – **Veio e via alberata di S. Cornelia** – Decreto Ministeriale emanato il 15 febbraio 1966, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 30 – **Zone lungo la via Flaminia** – Decreto Ministeriale emanato il 26 marzo 1968, ai sensi della legge n. 1497/1939. Riguarda 5 zone della via Flaminia Nuova (lato destro uscendo da Roma, zona di Tor di Quinto, lato sinistro uscendo da Roma, zona di Prima Porta, zona Saxa Rubra-Villa di Livia).
- 31 – **Via della Nocetta** – Decreto Ministeriale emanato 4 gennaio 1972, ai sensi della legge n. 1497/1939. Risulta ricompreso tra via della Nocetta, via del Forte Bravetta, via Silvestri e Villa Pamphili.
- 32 – **Via Cassia Km. 14/15 – La Spizzichina** – Decreto Ministeriale emanato il 6 novembre 1975, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 33 – **Conca del Lago di Bracciano e Martignano** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939, ad estensione del vincolo imposto con D.M. del 23 ottobre 1960.
- 34 – **Tenuta Infermeria – Zona del viale Cristoforo Colombo** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 35 – **Pineta Sacchetti** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 36 – **Tenuta di Castelporziano** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 37 – **Tenuta di S. Giovanni** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 38 – **Cesano** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 39 – **Casale Marcigliana** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 40 – **Casale della Cecchignola** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939. Vincolo rettificato con D.M. del 19 luglio 1988.
- 41 – **Insugherata** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 42 – **Procoio Altieri** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.

- 43 – **Galeria Vecchia (S. Maria di Galeria)** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 44 – **Decima Trigatoria** – Decreto Ministeriale (cosiddetto “Galassino”) emanato il 22 maggio 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939. Classificato nell’allegato A4 del PTPR fra i beni d’insieme con la sigla cd058_124.
- 45 – **Località S. Martino e Castellaccio** – Delibera della Giunta Regionale del 29 luglio 1985.
- 46 – **Piccolomini** – Decreto Ministeriale emanato il 27 dicembre 1985, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 47 – **Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali** – Decreto Ministeriale emanato il 22 febbraio 1986, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 48 – **Colle Fiorito, Colle Lungo e Corcolle** – Decreto Ministeriale emanato il 24 febbraio 1986, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 49 – **Parco di Veio** – Decreto Ministeriale emanato il 24 febbraio 1986, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico). Al suo interno ricade l'intero tratto della via Cassia che va dall'incrocio con via della Giustiniana a nord fino all'incrocio con il Fosso dell'Acqua Traversa a sud.
- 50 – **Zona limitrofa al Parco dell’Appia Antica (Divino Amore – Ardeatina Fiorano)** – Decreto Ministeriale emanato il 24 febbraio 1986, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 51 – **Parco Gabi e Agro Gabino** – Decreto Ministeriale emanato il 2 aprile 1986, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 52 – **Monti di Creta** – Delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 1987, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 53 – **Valle dei Casali** – Delibera della Giunta Regionale del 16 febbraio 1988, ai sensi della legge n. 1497/1939. risulta ricompreso tra le seguenti vie.
- a nord: via Aurelia Antica, via di Bravetta, via Silvestri;
 - ad est: via del Casaletto, via Portuense, via Santorre di Santarosa, via Giannetto Valli, via Alberto Mancini, via della Magliana Nuova;
 - a sud: fiume Tevere (via della Magliana Nuova);
 - ad ovest: via del Fosso della Magliana, via Portuense, via della Casetta Mattei, via di Bravetta.
- 54 – **Tenuta Capocotta** – Delibera della Giunta Regionale del 29 aprile 1988 di rettifica del confine, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 55 – **Parco di Veio** – Delibera della Giunta Regionale n. 338 del 31 gennaio 1989, ai sensi della legge n. 1497/1939. Dentro i suoi confini ricade l'intero quartiere "Tomba di Nerone" ricompreso tra il Grande Raccordo Anulare a nord, la riserva naturale dell'Insugherata ad ovest, l'incrocio tra Cassia Vecchia e Cassia Nuova a sud ed il Parco di Veio ad est.

- 56 – **Valle del Tevere** – Delibera della Giunta Regionale n. 10591 del 5 dicembre 1989, ai sensi della legge n. 1497/1939. La parte del vincolo relativa al Villaggio Olimpico risulta ricompresa tra il fiume Tevere a nord, Monte Antenne ad est, viale Maresciallo Pilsudski a sud e Viale Tiziano ad ovest. La parte del vincolo relativa alla via Salaria risulta ricompresa tra il fiume Tevere ad ovest, il Grande Raccordo Anulare a nord, via Salaria ad est e via del Foro Italico a sud. La parte del vincolo relativa al Foro Italico risulta ricompresa tra largo Maresciallo Diaz, la riserva naturale di Monte Mario, largo Maresciallo Giardino ed il Tevere (su entrambe le sponde).
- 57 – **Marcigliana** – Decreto Ministeriale emanato il 15 giugno 1990, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 58 – **Area adiacente il Fosso dell'Acquatraversa a nord dell'Insugherata** – Decreto Ministeriale emanato il 7 novembre 1991, ai sensi della legge n. 1497/1939.
- 59 – **Acqua Traversa – via Camilluccia** – Decreto Ministeriale emanato il 12 dicembre 1991, ai sensi della legge n. 1497/1939. Ricomprende l'intera collina di Monte Mario
- 60 – **Ad Duae Lauros (Parco Centocelle)** – Decreto Ministeriale emanato il 21 ottobre 1995, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 61 – **Tevere Flaminia, Prima Porta, Malborghetto** – Decreto Ministeriale emanato il 29 gennaio 1997, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 62 – **Parco dell'Appia Antica e zone limitrofe** – Decreto Ministeriale emanato il 16 ottobre 1998, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico).
- 63 – **Fosso di S. Basilio e Parco di Aguzzano** – Decreto Ministeriale emanato il 15 dicembre 2000, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico). Vincolo annullato con sentenza del TAR n. 7219 del 2004: riproposto il 19 dicembre 2002. Proposta decaduta.
- 64 – **Fosso Tor Tre Teste, Casa Mistica, Casa Calda, Torre Angela** – Decreto Ministeriale emanato il 5 aprile 2001, ai sensi della legge n. 431/1985, art. 1 lettera m) (zone di interesse archeologico). Vincolo annullato con sentenza del Consiglio di Stato n. 1787-1789 del 2003: riproposto il 15 luglio 2003. Proposta decaduta.
- 65 – **Agro Romano meridionale** - Decreto del Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Lazio emanato il 25 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.

Si riporta di seguito il prototipo di un testo di denuncia/segnalazione.

**All'Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma**

**Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure “in piazza ...”).

Si segnala che in data 2010 (oppure “che circa nella prima” oppure “seconda metà del mese di ...” oppure “che sicuramente nel corrente anno”) in via ... (oppure “in piazza ...”) è stato installato dalla ditta ... (oppure “da ditta anonima” se non figura alcun nome nella cimasa) un impianto monofacciale (oppure “bifacciale”) di mt. ... x ... (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) che porta il numero .. “ (oppure “i numeri ... e ...”) assegnati dalla ditta proprietaria dell’impianto.

Si fa presente che sull’impianto è affissa una targa (oppure “non risulta affissa alcuna targa”) che riporta il numero di codice identificativo .../.../P assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

Si fa presente che l’area su cui è stato installato l’impianto ricade all’interno del vincolo paesaggistico denominato “...”, emanato con ..., dove ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n.42/2004 (“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”) “*é vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari*”.

Si mette in evidenza che il divieto vale anche per gli impianti installati <<*in prossimità dei beni paesaggistici*>> e vale quindi anche per tutti i cartelloni installati sul lato opposto delle strade o piazze che fanno da confine al vincolo.

Si chiede pertanto la più sollecita rimozione del suddetto impianto, nonché di tutti quelli a qualunque titolo installati tanto sulle suddette vie di confine quanto su tutte quelle che vi risultano ricomprese: si richiede la rimozione espressamente ai sensi dei commi 13-bis e 13-ter dell’art. 23 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992), così come prescrive anche il 5° comma dell’art. 31 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)”

Ai suddetti 65 provvedimenti di vincolo paesaggistico si sono aggiunti nel frattempo anche quelli relativi ai parchi regionali ed alle riserve naturali statali e regionali che sono state istituite per lo più ai sensi del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29 del 6.10.1997 e che sono sottoposte a vincolo *ope legis* come bene paesaggistico ai sensi della lettera f) del 1° comma dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (“Codice dei beni Culturali e del Paesaggio”).

Le aree naturali protette ricadenti nel territorio del Comune di Roma sono le seguenti, nell’ordine cronologico di istituzione.

- 1) **Appia Antica** – Area protetta istituita come “*parco suburbano*” con legge regionale n. 66 del 10 novembre 1988, poi modificata ed integrata dalla legge regionale n. 37 del 6.9.1994, ed ampliata ai sensi dell’art. 42 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.parcoappiaantica.it
- 2) **Pineta di Castel Fusano (Riserva naturale statale del Litorale Romano)** – Area protetta istituita come “*parco urbano*” con legge regionale n. 81 del 26 giugno 1980: è stata poi fatta ricadere interamente all’interno della perimetrazione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano individuata nel 1987, gestita dai Comuni di Roma e di Fiumicino. I relativi confini sono riportati sul sito del Comune di Roma www.comune.roma.it e dell’Ente di gestione www.riservalitoraleromano.it

- 3) **Pineto** - Area protetta istituita come “*parco urbano*” con legge regionale n. 21 del 23 febbraio 1987, poi modificata ed integrata dalla legge regionale n. 78 del 12 dicembre 1989. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 4) **Aguzzano** – Area protetta istituita come “*parco urbano*” con legge regionale n. 55 dell’8 agosto 1989. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 5) **Veio** – Area protetta istituita come “*parco naturale*” ai sensi della lettera a) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.parcodiveio.it
- 6) **Decima Malafede** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera o) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 7) **Insugherata** – Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera k) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 8) **Laurentino Acqua Acetosa** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera n) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 9) **Marcigliana** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera m) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 10) **Monte Mario** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera q) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 11) **Tenuta dei Massimi** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera p) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 12) **Tenuta di Acquafredda** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera r) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 13) **Valle dei Casali** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera j) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 14) **Valle dell’Aniene** - Area protetta istituita come “*riserva naturale*” ai sensi della lettera l) del 1° comma dell’art. 44 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it

- 15) **Galeria Antica** – Area protetta istituita come “*monumento naturale*” con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 794 del 24 maggio 1999 ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 16) **Quarto degli Ebrei e Tenuta di Mazzalupetto** – Area protetta istituita come “*monumento naturale*” con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 28 gennaio 2000, ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 17) **Parco della Cellulosa** - Area protetta istituita come “*monumento naturale*” con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 165 dell’11 maggio 2006, ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 29/1997. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.romanatura.roma.it
- 18) **Parco di Bracciano-Martignano** – Area protetta istituita come “*parco naturale*” con legge regionale n. 36 del 25 novembre 1999. I relativi confini sono riportati sul sito dell’Ente Parco www.parcobracciano.it

Si riporta di seguito il prototipo di un testo di denuncia/segnalazione.

**All’Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma**

**Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

**OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure “in piazza ...”).**

Si segnala che in data 2010 (oppure “che circa nella prima” oppure “seconda metà del mese di ...” oppure “che sicuramente nel corrente anno”) in via ... (oppure “in piazza ...”) è stato installato dalla ditta ... (oppure “da ditta anonima” se non figura alcun nome nella cimasa) un impianto monofacciale (oppure “bifacciale”) di mt. ... x ... (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) che porta il numero .. “ (oppure “i numeri ... e ...”) assegnati dalla ditta proprietaria dell’impianto.

Si fa presente che sull’impianto è affissa una targa (oppure “non risulta affissa alcuna targa”) che riporta il numero di codice identificativo .../.../P assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

L’area su cui é stato installato l’impianto ricade al confine (oppure “all’interno”) del parco di ... (oppure “della riserva naturale di ..” oppure “del monumento naturale di ...”): a tal riguardo si evidenzia che il suddetto impianto é stato installato senza il preventivo ed obbligatorio rilascio del nulla osta da parte dell’Ente di gestione, che non poteva essere comunque concesso, perché in violazione del divieto di affissione imposto tanto dalla misura di salvaguardia dettata dalla lettera o) del 3° comma dell’art. 8 della legge regionale n. 29/1997 quanto dal Regolamento così come disciplinato dal 3° comma dell’art. 27 della legge regionale n. 29/1997, che a sua volta rimanda alla lettera d) del 3° comma dell’art. 11 della legge n. 394/1991.

La suddetta area naturale protetta è comunque vincolata *ope legis* come “bene paesaggistico” ai sensi della lettera f) del 1° comma dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (“Codice dei beni

Culturali e del Paesaggio”), dove ai sensi del successivo art. 153 <<é vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari>>.

Si chiede pertanto la più sollecita rimozione del suddetto impianto, nonché di tutti quelli a qualunque titolo installati tanto sulle vie di confine dell’area naturale protetta quanto su tutte quelle che vi risultano ricomprese: si richiede la rimozione espressamente ai sensi dei commi 13-bis e 13-ter dell’art. 23 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992), così come prescrive anche il 5° comma dell’art. 31 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)”

10 – Prototipo di un testo specifico della denuncia di violazione dei divieti imposti dal vigente Regolamento comunale in materia di Affissioni pubblicitarie – L’art. 18 del “Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni”, così come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 30.3.2009, vieta la collocazione di impianti e mezzi pubblicitari (ad eccezione di quelli di quelli collocati su ponteggi recinzioni di cantiere relativi a restauri e manutenzioni di beni patrimoniali pubblici) nei seguenti siti:

- a) muraglioni e rive del Tevere;
- b) arenili, ad eccezione delle installazioni temporanee che non superino i 20 giorni;
- c) parchi pubblici e ville storiche nonché le vie che delimitano il perimetro di queste;
- d) Lungotevere lato Tevere, ad eccezione degli impianti di proprietà comunale recanti comunicazione istituzionale;
- e) a meno di 50 metri da ambedue i lati delle Mura Aureliane e dagli acquedotti storici;
- f) a meno di 50 metri dalle mura cimiteriali;
- g) sulle chiusure degli immobili e dei locali;
- h) aree in consegna al Servizio Giardini già attrezzate a verde.

Il divieto è esteso anche a tutta la parte della città definita come “Zona a Traffico Limitato” (ZTL), ad eccezione degli impianti di proprietà comunale per pubbliche affissioni recanti comunicazione istituzionale.

Si riporta di seguito il prototipo di un testo di denuncia/segnalazione di un impianto posizionato in difformità di 2 delle suddette disposizioni.

**All’Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Roma**

**Al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità
del Comune di Roma
Dott. Francesco Paciello**

OGGETTO – Segnalazione di un impianto di presunta natura abusiva installato in via ...
(oppure “in piazza ...”).

Si segnala che in data 2010 (oppure “che circa nella prima” oppure “seconda metà del mese di ...” oppure “che sicuramente nel corrente anno”) **in via ...** (oppure “in piazza ...”) **è stato installato dalla ditta ...** (oppure “da ditta anonima” se non figura alcun nome nella cimasa) **un impianto monofacciale** (oppure “bifacciale”) **di mt. ... x ...** (parte che si può eventualmente omettere se non si è sicuri delle esatte dimensioni) **che porta il numero ..** “ (oppure “i numeri ... e ...”) **assegnati dalla ditta proprietaria dell’impianto.**

Si fa presente che sull'impianto è affissa una targa (oppure "non risulta affissa alcuna targa") che riporta il numero di codice identificativo/..../ P assegnato dal Servizio Affissioni del Comune di Roma.

Si fa presente che il 1° comma dell'articolo 18 del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37/2009 dispone che "é vietata la collocazione di impianti e mezzi pubblicitari nei seguenti siti....: ... e) a meno di cinquanta metri da ambedue i lati delle Mura Aureliane".

Si evidenzia che l'impianto suddetto é stato installato ad una minore distanza di circa ... metri dalle Mura Aureliane.

Si mette altresì in risalto che lo stesso articolo 18 sopra richiamato prescrive anche il divieto di "collocazione di impianti e mezzi pubblicitari nei seguenti siti....: ... c) parchi pubblici e ville storiche nonché le vie che delimitano il perimetro di queste...; h) aree in consegna al Servizio Giardini già attrezzate a verde>>.

Ne deriva che l'impianto segnalato risulta installato in violazione anche dei due suddetti divieti del Regolamento comunale, perché sono ubicati al confine del parco pubblico di (oppure "della villa storica di ..." oppure "dell'area attrezzata a verde in consegna al Servizio Giardini").

Se ne chiede pertanto l'immediata rimozione espressamente ai sensi dei commi 13-bis e 13-ter dell'art. 23 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992), così come prescrive anche il 5° comma dell'art. 31 del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto.

Distinti saluti.

..... (firma con nome e cognome)"